

RASSEGNA STAMPA
del
07/08/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 06-08-2013 al 07-08-2013

06-08-2013 Brindisisera Ekoclub International: spento incendio di vaste proporzioni all'€™ vaso del Cillarese	1
06-08-2013 Gazzetta del Sud.it Volontari sentinelle nel Parco della Sila	2
07-08-2013 Il Giornale di Calabria.it Ambiente, al SilaFestival mostra fotografica di Francesco Arena	3
06-08-2013 La Repubblica.it (Bari) Incendio distrugge tre betoniere di Calò, ex sindaco di Manduria	4
06-08-2013 La Repubblica.it (Napoli) Caos all'ospedale Pellegrini: utenti assaltano il pronto soccorso	5
06-08-2013 Il Mattino (Avellino) La Protezione civile della Regione Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, comunica C...	6
06-08-2013 Il Mattino (Avellino) Alessandra Montalbetti Al via la campagna Aib, ovvero Antincendio Boschivo. Dopo la firma della	7
06-08-2013 Il Mattino (Caserta) Trentola Ducenta. Venerdì il sequestro dell'area. Sabato l'incendio ad opera di un pi...	8
06-08-2013 Il Mattino (Sud) È caduto dagli scogli, ferendosi alla testa. Soccorso dalla Guardia Costiera ora è ricover...	9
06-08-2013 Il Punto a Mezzogiorno Incendio boschivo in località Colle Pizzuto a Gissi, la Forestale coordina lo spegnimento individuando e denunciando il responsabile	10
06-08-2013 Il Quotidiano Calabria.it Ancora caldo, Reggio tra citt in preallarme E a Cosenza l'Asp vara piani per l'emergenza	11
06-08-2013 La Repubblica emergenza incendi a sagana villette minacciate dal fuoco	13
06-08-2013 noodls.com Una convenzione fra il Parco Nazionale della Sila e le Associazioni di volontariato per combattere gli incendi	14

Ekoclub International: spento incendio di vaste proporzioni all'€™ invaso del Cillarese

BrindisiSera: Ekoclub International: spento incendio di vaste proporzioni all' invaso del Cillarese - News di Ambiente

Brindisisera

""

Data: **06/08/2013**

Indietro

Data articolo: 06/08/2013 10:44:00

Ekoclub International: spento incendio di vaste proporzioni all' invaso del Cillarese

Dallo scorso 15 giugno , le Guardie Volontarie dell' Associazione Ekoclub International - sezione provinciale di Brindisi, grazie ad una Convenzione stipulata con il Consorzio ASI, effettuano attività di vigilanza anti incendio nell' invaso del Cillarese. Un servizio molto apprezzato dallo stesso Consorzio e dai cittadini brindisini, in una stagione (quella estiva) dove gli incendi sono all' ordine del giorno.

Le Guardie Ekoclub, che oramai da diversi anni operano nel territorio per la repressione dei reati ambientali, operano in raccordo con il Comando dei Vigili del Fuoco e la Guardia Forestale, e sin dall' inizio del servizio hanno fornito, dati alla mano, un contributo notevole. La loro attività, infatti, ha anche permesso di controllare, segnalare alle autorità competenti ed allontanare chi, abusivamente, vuole pescare nel lago del Cillarese, rischiando di creare in tal modo seri danni ad un patrimonio della nostra città In sostanza, un valido servizio anti incendio, ma anche a tutto campo, nel contesto della vigilanza.

Proprio sabato scorso, le Guardie Volontarie Ekoclub di turno hanno segnalato al Comando dei Vigili del Fuoco di Brindisi (che quindi sono prontamente intervenuti), con immediatezza e tempismo, un incendio di notevoli proporzioni che avrebbe anche potuto provocare danni irreversibili a gran parte dell' invaso. Naturalmente, anche i dirigenti e tecnici del Consorzio ASI e dell' Ekoclub International sono stati messi al corrente dell' operazione.

“Siamo estremamente soddisfatti del lavoro svolto dalle Guardie Volontarie dell' Ekoclub – ha dichiarato il Presidente dell' ASI Marcello Rollo – con cui si è creata immediatamente una sinergia che è funzionale, salvaguardando l' invaso del Cillarese, anche agli interessi del territorio

Condividi su facebook

|cv

Volontari sentinelle nel Parco della Sila

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"*Volontari sentinelle nel Parco della Sila*"

Data: **06/08/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Cosenza »Provincia
Lorica (Cs)

Volontari sentinelle
nel Parco della Sila
06/08/2013

Siglata convenzione che prevede attività di avvistamento incendio, vigilanza ambientale e pattugliamento interno dell'area protetta.

A partire da oggi fino al 30 settembre prossimo una convenzione tra il Parco Nazionale della Sila e varie Associazioni di volontariato attiverà iniziative di avvistamento antincendio e di vigilanza ambientale grazie al pattugliamento all'interno del territorio del Parco. Con l'avvicinarsi del periodo estivo, l'Ente silano mette in campo interventi per la lotta attiva agli incendi boschivi che, in particolare nella regione mediterranea, devastano ogni anno ettari di bosco. A questo scopo il Parco della Sila, che presta la massima attenzione alle tematiche ambientali ed alla diffusione di una cultura tesa al rispetto per la natura, ha stipulato questa convenzione con diverse Associazioni di volontariato di protezione civile che operano per la salvaguardia dell'ambiente e che, grazie a questo accordo, integreranno le azioni svolte dalla struttura impegnata nella lotta agli incendi boschivi - il C.T.A. del Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco Nazionale della Sila) - nelle attività di avvistamento antincendio e di vigilanza ambientale. Sotto la direzione operativa del C.T.A. saranno svolte tali attività, che escludono lo spegnimento degli incendi, attraverso postazioni fisse in località considerate a rischio e pattugliamento all'interno del territorio del Parco. "Un accordo che il Parco Nazionale della Sila - si precisa - ha sentito il dovere di sottoscrivere per contrastare un fenomeno diffuso che rischia di portare alla scomparsa di molte specie di flora e fauna con conseguenza gravissime per l'ecosistema.

Ambiente, al SilaFestival mostra fotografica di Francesco Arena

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Il Giornale di Calabria.it

""

Data: **07/08/2013**

[Indietro](#)

Primo piano

[Vai alle altre notizie di «Spettacoli»](#)

Ambiente, al SilaFestival mostra fotografica di Francesco Arena

7 agosto 2013

COSENZA. Mentre prosegue Eugen - "European Geosciences Network2, l'incontro annuale degli studenti europei delle scienze geologiche, è stata inaugurata quest'oggi alla presenza dell'assessore allo Sport, Turismo e Spettacolo Pietro Lecce, nel Centro Visita del Parco Nazionale della Sila in località Cupone di Camigliatello, la mostra fotografica "Dissesto idrogeologico e disastri ambientali in Calabria" di Francesco Arena. Inserita nelle esposizioni fotografiche proposte da Transumanze SilaFestival, la mostra è un vero e proprio reportage che testimonia degli eventi naturali estremi che hanno colpito, devastandole, alcune zone della Calabria e della provincia di Cosenza nel corso degli ultimi anni. Ben 40, le immagini scattate nell'intera regione, e che documentano le situazioni lasciate sul territorio, e fra le persone coinvolte, dopo alluvioni, frane, mareggiate, il terremoto che ha colpito Mormanno e l'area del Pollino, gli incendi che hanno divorato ettari ed ettari di natura e, in qualche caso, provocato vittime. Realtà e scenari impressionanti, che ritornano con la loro grande forza espressiva, immortalati dall'obiettivo di Francesco Arena nel lavoro di fotoreporter per il quotidiano "Gazzetta del Sud" e l'Agenzia Ansa. "In occasione del raduno dei geologi e delle attività previste nel meeting che conta 150 giovani provenienti da 20 università in rappresentanza di 14 nazioni europee - ha detto l'assessore Pietro Lecce - d'intesa con l'autore Francesco Arena abbiamo voluto allestire la mostra dedicata al dissesto idrogeologico ed ai disastri ambientali che hanno interessato negli ultimi anni la Calabria. Immagini molto eloquenti, che proprio attraverso Transumanze intendono aprire una seria ed approfondita riflessione su una questione tuttora aperta per il territorio calabrese e cosentino, con l'auspicio che nel prossimo futuro politica ed istituzioni facciano fino in fondo la propria parte per la messa in sicurezza del territorio stesso". L'assessore ha partecipato nel pomeriggio a Lappano, a rappresentare la Provincia di Cosenza, alla messa in ricordo di Eugenio Nigro, il giovane morto lo sfortunato giovane morto il 6 agosto del 2007 nel tentativo di spegnere le fiamme di un incendio divampato nella proprietà della famiglia, nelle campagne del paese della cintura presilana.

Incendio distrugge tre betoniere di Calò, ex sindaco di Manduria

- Bari - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bari)

"Incendio distrugge tre betoniere di Calò, ex sindaco di Manduria"

Data: **06/08/2013**

[Indietro](#)

Incendio distrugge tre betoniere
di Calò, ex sindaco di Manduria

Ingenti danni all'imprenditore ed esponente Pdl già vittima lo scorso anno di un altro attentato incendiario

Un incendio di natura dolosa nella tarda serata di ieri ha distrutto tre autobetoniere della Calcestruzzi Calò, sulla via che collega Manduria a Francavilla Fontana. Lo stabilimento è di proprietà dell'imprenditore Antonio Calò, esponente del Pdl ed ex sindaco di Manduria, già vittima in passato di pesanti intimidazioni.

Non è escluso che l'incendio sia stato provocato dallo scoppio di un ordigno. I vigili del fuoco sono riusciti a impedire che le fiamme si propagassero agli altri 17 mezzi parcheggiati nell'azienda. I danni, non coperti da assicurazione, sono ingenti. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, che hanno avviato le indagini per risalire ai responsabili e stabilire il movente. Nel maggio dello scorso anno un incendio fu appiccato da sconosciuti nel vecchio stabilimento vinicolo oleario di via Bizzari a Manduria, di proprietà di Calò, adibito anche a rimessa di macchine d'epoca. In quella occasione le fiamme distrussero tre auto: una Mg spider, una Fiat campagnola e una Fiat giardiniera d'epoca.

Caos all'ospedale Pellegrini: utenti assaltano il pronto soccorso

- Napoli - Repubblica.it

La Repubblica.it (Napoli)

"Caos all'ospedale Pellegrini: utenti assaltano il pronto soccorso"

Data: **07/08/2013**

[Indietro](#)

Caos all'ospedale Pellegrini: utenti assaltano
il pronto soccorso di ANNA LAURA DE ROSA

Caos all'ospedale Vecchio Pellegrini. La notte scorsa un gruppo di persone ha raggiunto l'ospedale della Pignasecca per chiedere l'intervento di un'ambulanza presso la propria abitazione. In gioco, la vita di un familiare. Urla e disperazione si sono trasformate in rabbia quando gli infermieri hanno spiegato che il mezzo non avrebbe potuto lasciare il presidio ospedaliero senza l'ordine del 118. In preda al panico, il gruppo ha sfondato il vetro posteriore dell'ambulanza. Non è stato l'unico episodio di esasperazione. Solo 20 giorni fa alcuni utenti hanno rotto vetri e pannelli del pronto soccorso. "E' - denuncia l'Ugl - il bollettino di guerra di un agosto che si preannuncia bollente. Manca il personale e l'utenza è esasperata".

Al pronto soccorso del Pellegrini "arrivano - spiega Luigi Bencivenni, responsabile Sanità Ugl - 13 mila persone in tre mesi. Mancano almeno una ventina di infermieri da impiegare in 4 ambulatori, al pronto soccorso e nel reparto ortopedia. Per di più i cantieri aperti nell'ospedale fanno allungare le liste d'attesa. La Ugl Sanità - aggiunge Bencivenni - chiede da tempo risposte concrete al Direttore amministrativo. I legali del sindacato hanno diffidato l'amministrazione: se continua così dovremo ricorrere alla magistratura".

***La Protezione civile della Regione Campania, guidata dall'assessore
Edoardo Cosenza, comunica c...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **06/08/2013**

Indietro

06/08/2013

Chiudi

La Protezione civile della Regione Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, comunica che l'ondata di calore già in atto proseguirà almeno fino a venerdì prossimo. Le temperature massime nelle ore più calde potranno anche superare, in alcune zone, i 38 gradi, mentre durante la notte, quando le minime si manterranno al di sopra dei 25 gradi, i tassi di umidità supereranno il 90%: tale situazione è associata anche ad una scarsa ventilazione. La Sala Operativa Regionale, in considerazione dell'avviso di criticità per ondate di calore, emesso dal Centro Funzionale della Protezione civile regionale, ha provveduto a invitare i sindaci e gli enti competenti a mantenere le procedure di propria pertinenza relative alla vigilanza per le fasce fragili della popolazione. Si raccomanda di non esporsi al sole o praticare attività sportive nelle ore più calde. Particolare attenzione devono prestare i cardiopatici, gli anziani, i bambini e i soggetti a rischio. La stessa Protezione civile, in considerazione del fatto che le condizioni climatiche previste potrebbero causare l'innescio di incendi, raccomanda agli enti preposti di mantenere in essere le attività di vigilanza sul territorio. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandra Montalbetti Al via la campagna Aib, ovvero Antincendio Boschivo. Dopo la firma della ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **06/08/2013**

Indietro

06/08/2013

Chiudi

Alessandra Montalbetti Al via la campagna Aib, ovvero Antincendio Boschivo. Dopo la firma della convenzione tra la direzione regionale dei Vigili del fuoco e la Regione Campania, da ieri e fino al 5 settembre tutti i comandi regionali, tra cui anche la sede di Avellino, avranno una squadra in più nella lotta e nella prevenzione degli incendi boschivi. Una convenzione per garantire cinque ulteriori unità - per trentadue giorni considerati ad alto rischio incendio boschivo - nella fascia oraria diurna. Le squadre Aib dei Vigili del fuoco affiancheranno il personale assegnato al comando di via Zigarelli e alle sedi distaccate dando il loro contributo, insieme alle altre forze Corpo Forestale dello Stato, Regionali, Volontari e comunità Montane, nella salvaguardia del patrimonio boschivo messo al repentaglio da possibili focolai. Il distacco di Montella è stato potenziato e provvederà durante il giorno al controllo dell'Altopiano del Laceno. Un accordo siglato per tutti e i cinque comandi regionali dei vigili del fuoco dal costo di circa 400mila euro. Accordo firmato dopo che per due anni non si è raggiunta l'intesa. Ma non per questo i vigili del fuoco hanno fatto mancare il loro apporto in caso di necessità e di emergenza incendi boschivi che lo scorso anno misero a dura prova le unità in forza. Particolarmente soddisfatto il comandante dei caschi rossi di Avellino, Alessio Barbarulo che ha provveduto tempestivamente ad organizzare la pianta organizzativa per dare concreta applicazione alle disposizioni ministeriali. «È il primo anno, da quando mi sono insediato al comando di Avellino, che siamo riusciti ad ottenere il servizio Aib straordinario, - commenta il numero uno di via Zigarelli - sovvenzionato con i fondi della Regione Campania. Accordo che darà una boccata d'ossigeno agli uomini in servizio». L'intesa raggiunta nell'ambito del piano tecnico organizzativo per il concorso alla lotta attiva agli incendi boschivi, disporrà la dislocazione di una unità presso le due Sale Operative Unificate regionali nel mese di agosto, attive ad Avellino e a Sant'Angelo dei Lombardi, dalle 8 alle 20, durante le quali si prevedono condizioni di alta propensione all'innescio di incendi boschivi. Tale accordo, quale strumento di cooperazione e coordinamento tra le forze competenti in materia, rappresenta una tappa importante per una più incisiva lotta agli incendi boschivi in una regione quale la Campania che è tra quelle maggiormente interessate dal fenomeno. La presenza coordinata di un numero maggiore di uomini e mezzi contribuirà in modo significativo a far aumentare la percezione di sicurezza da parte del cittadino per quanto potrebbero essere non sufficienti in quella che comunemente viene definita una lotta impari. A sostenerlo il comandante che ribadisce ancora una volta, come «a giocare un ruolo determinante nella propagazione degli incendi sia il fattore vento. Un piccolo focolaio in condizioni di vento e terreno arido ci impiega molto poco ad assumere proporzioni vaste». Per combattere quella che è una vera e propria piaga per i nostri boschi bisogna agire su più fronti. «Oltre allo schieramento di uomini e mezzi, - aggiunge Barbarulo - bisogna partire dal basso con una prevenzione sociale, una diffusione della cultura della sicurezza che vada a scoraggiare alcuni atteggiamenti pericolosi: tra i quali il lancio dei mozziconi di sigaretta che spesso costituisce l'innescio per molti incendi anche lungo l'autostrada». L'ultimo si è verificato solo ieri lungo l'A16, in uno spartitraffico. Un'ulteriore novità nella lotta degli incendi boschivi è rappresentata dal passaggio dalla Protezione Civile al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco della flotta aerea. «Contiamo in un breve lasso di tempo di annoverare tra il nostro personale anche piloti esperti e preparati». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Trentola Ducenta. Venerdì il sequestro dell'area. Sabato l'incendio ad opera di un pi...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **06/08/2013**

Indietro

06/08/2013

Chiudi

Trentola Ducenta. Venerdì il sequestro dell'area. Sabato l'incendio ad opera di un piromane che su un ciclomotore, dopo aver dato alle fiamme i rifiuti, è subito fuggito, ma è stato inquadrato dalle telecamere pubbliche installate dal Comune di Trentola Ducenta. Una sequenza inquietante quella che ha interessato la discarica abusiva situata sotto ai piloni dell'asse di supporto Giugliano-Marcianise. Si tratta di una fetta di paese che si trova in periferia, appena fuori al cimitero nuovo di Trentola Ducenta, al confine con San Marcellino. La guardia di finanza sta visionando il video che ritrae il piromane in sella al suo scooter, ma attorno alla vicenda c'è il più stretto riserbo da parte degli inquirenti. Gli agenti della polizia municipale di Trentola stanno presidiando la zona per scongiurare altri incendi simili. In realtà, i rifiuti speciali abbandonati lungo la scia d'asfalto della strada provinciale, dovevano essere rimossi dal comune venti giorni fa, ma il continuo temporeggiare dell'amministrazione comunale e il richiamo alla responsabilità della provincia di Caserta da parte del sindaco Michele Griffo, ha fatto in modo che pneumatici, piastre di eternit e materassi, potessero prendere fuoco ad opera del delinquente di turno. Il problema principale risiede nel fatto che il fuoco appiccato sabato ha, per l'ennesima volta, avvolto i piloni e la base in cemento della carreggiata posta a soli quattro metri di distanza dal suolo. Per questo motivo i tecnici della provincia hanno compiuto delle verifiche sulla staticità della strada nel tratto compreso tra Trentola Ducenta, San Marcellino e Frignano. Nessuno ancora, però, ha smaltito i rifiuti che ora hanno bisogno di una nuova caratterizzazione per essere rimossi. Nelle mani delle fiamme gialle di Aversa, agli atti, ci sono anche articoli di quotidiani che nei giorni scorsi hanno riportato la notizia della stabilità della strada. Intanto, monta la protesta da parte delle associazioni. ma.mu. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

06-08-2013

Il Mattino (Sud)

È caduto dagli scogli, ferendosi alla testa. Soccorso dalla Guardia Costiera ora è ricover...

Mattino, Il (Sud)

""

Data: **06/08/2013**

Indietro

06/08/2013

Chiudi

È caduto dagli scogli, ferendosi alla testa. Soccorso dalla Guardia Costiera ora è ricoverato all'ospedale Cardarelli ma è fuori pericolo di vita. È accaduto ieri a Napoli, lungo la scogliera della Gaiola. Protagonista della vicenda un uomo di 36 anni. Scattato l'allarme, sul posto sono giunti due natanti della Guardia Costiera. I soccorritori hanno quindi provveduto al recupero del ferito che è stato trasportato fino al molo Luise dove era stata fatta giungere un'ambulanza. Non è la prima volta che accadono cose del genere. La settimana scorsa un altro incidente: Mario Magliocchetti, 42 anni, tuffatosi in acqua dagli scogli di via Caracciolo, aveva battuto la testa ed era deceduto a causa di un trauma cerebrale e cervicale. Inutile il trasporto in ospedale, al pronto soccorso del Loreto Mare.

Incendio boschivo in località Colle Pizzuto a Gissi, la Forestale coordina lo spegnimento individuando e denunciando il responsabile

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Incendio boschivo in località Colle Pizzuto a Gissi, la Forestale coordina lo spegnimento individuando e denunciando il responsabile"

Data: **06/08/2013**

Indietro

Incendio boschivo in località Colle Pizzuto a Gissi, la Forestale coordina lo spegnimento individuando e denunciando il responsabile

Posted By [admin](#) On 6 agosto 2013 @ 09:51 In [Gissi](#) | [No Comments](#)

Il Corpo Forestale dello Stato è stato impegnato, come spesso accade nel corso della stagione estiva, nel coordinamento delle operazioni di spegnimento di un incendio boschivo divampato in località Colle Pizzuto e nelle successive attività d'indagine, che hanno consentito di deferire il responsabile alla Procura della Repubblica di Vasto.

Il rogo, che ha coinvolto circa un ettaro di macchia mediterranea ed uliveti, è stato domato da una squadra composta dal personale del Corpo Forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri e dai volontari della Protezione Civile, prima che le fiamme potessero danneggiare i limitrofi boschi di alto fusto e, soprattutto, prima che potessero lambire le vicine abitazioni ed una cabina del metano che si trova nei pressi dell'area colpita.

La causa dell'incendio è stata individuata dal personale del Comando Stazione Forestale di Gissi con l'applicazione del MEF (Metodo delle Evidenze Fisiche), tecnica che consente, attraverso l'identificazione e lo studio dei segni di passaggio del fuoco sulla vegetazione e sul terreno, di risalire al punto d'innescio.

Un operaio di 37 anni ha appiccato fuoco, in un'area vicina alla propria abitazione, ad un cumulo di rifiuti vari, tra cui anche materiale plastico ed inquinante. Come purtroppo spesso accade in casi simili, l'indagato ha totalmente perso il controllo delle fiamme che, a causa del forte vento, del caldo torrido e della vegetazione secca, si sono propagate sul terreno vicino e si sono rapidamente espanse.

Fermo restando il divieto di smaltire rifiuti con modalità non conformi alla legislazione vigente, nei periodi di grave pericolosità degli incendi boschivi, dal 1 giugno al 15 settembre, è assolutamente vietato accendere fuochi a meno di 200 mt di distanza dalle aree boschive e, comunque, in assenza delle dovute precauzioni. Non solo il vandalismo e l'attività criminale, infatti, ma anche la mancata applicazione delle regole o la semplice distrazione ogni anno riducono in cenere migliaia e migliaia di ettari ricoperti da verdi e rigogliosi alberi.

Il Corpo forestale dello Stato svolge un ruolo determinante nella difesa dei boschi dagli incendi, sia attraverso le attività di prevenzione e contrasto del fenomeno, sia nell'opera di spegnimento e successiva repressione dei reati.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/08/06/incendio-boschivo-in-localita-colle-pizzuto-a-gissi-la-forestale-coordina-lo-spegnimento-individuando-e-denunciando-il-responsabile/>

Ancora caldo, Reggio tra città in preallarme E a Cosenza l'Asp vara piani per l'emergenza

Ancora caldo, Reggio tra città in preallarme E a Cosenza l'Asp vara piani per l'emergenza - IlQuotidianodellaCalabria

Quotidiano Calabria.it, Il

""

Data: **06/08/2013**

Indietro

Meteo

Ancora caldo, Reggio tra città in preallarme
E a Cosenza l'Asp vara piani per l'emergenza

Il ministero della Salute assegna il bollino giallo allo Stretto: significa che il peggio potrebbe ancora arrivare. Nel cosentino una borchure con i recapiti per affrontare l'ondata di calore. Secondo gli esperti al Sud si andrà avanti ancora per alcuni giorni

Giornate bollenti in arrivo

Meteo

Ancora caldo, Reggio tra città in preallarme
E a Cosenza l'Asp vara piani per l'emergenza

Il ministero della Salute assegna il bollino giallo allo Stretto: significa che il peggio potrebbe ancora arrivare. Nel cosentino una borchure con i recapiti per affrontare l'ondata di calore. Secondo gli esperti al Sud si andrà avanti ancora per alcuni giorni

SARA' un'altra giornata di caldo da stordire, quella di oggi per la Calabria. Nell'ultimo aggiornamento del bollettino del ministero della Salute sulle ondate di calore, c'è addirittura un preallarme per Reggio Calabria. E a Cosenza, intanto, l'Asp prepara un piano d'emergenza.

BOLLINO GIALLO SULLO STRETTO - Il Sistema nazionale di previsione allarme prevede per oggi 7 città (Bologna, Bolzano, Brescia, Roma, Trieste, Venezia, Verona) contrassegnate dal bollino rosso, quello che indica condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive (e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche). Per altre 11 (Ancona, Campobasso, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Latina, Napoli, Palermo, Perugia, Rieti, Viterbo) c'è il bollino arancione, il livello che indica condizioni meteorologiche che possono rappresentare un rischio per la salute.

Reggio Calabria è tra le 8 città (insieme a Bari, Catania, Genova, Messina, Milano, Pescara, Torino) con bollino giallo, un livello di pre-allerta che indica condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di un'ondata di calore. Il peggio, insomma, potrebbe ancora arrivare.

IL PIANO PER IL COSENTINO - L'Asp di Cosenza attraverso il dipartimento prevenzione ed il servizio professionale sociale ha adottato una serie di azioni in ordine al rischio derivante dall'ondata di calore in corso in questi mesi estivi dell'anno 2013 a tutela dei soggetti più a rischio. Sul sito www.asp.cosenza.it è evidenziato un link dedicato "ondata di calore 2013" che contiene tutti i recapiti telefonici dei distretti sanitari, dei servizi sociali, degli enti locali, della protezione civile, della Croce Rossa Italiana e delle associazioni di volontariato. E' stata, inoltre, effettuata la distribuzione sul territorio dell'Asp di Cosenza, nei luoghi di maggiore afflusso, di un opuscolo informativo sui rischi connessi all'ondata di calore con l'indicazione di consigli comportamentali di buon senso.

AVANTI ALMENO DUE GIORNI - Secondo gli esperti il mastodontico anticiclone africano che, come un fiume infernale in piena, sta trasportando aria caldissima dall'entroterra marocchino verso tutte le nostre regioni ha portato nel vivo dell'ultima, più forte e duratura ondata di caldo dell'estate. Per tornare a respirare un po' bisognerà aspettare tra giovedì e venerdì. I picchi record si registreranno mercoledì e giovedì pomeriggio con oltre 40 in diverse aree della Penisola. Poi primi temporali forti si affacceranno alle Alpi occidentali segnando un piccolo cambiamento che transiterà al nordovest, facendo calare di 5°C le temperature sulla Valpadana occidentale. Non sulla Calabria, però, dove si continuerà a ballare intorno ai 40 gradi. Da venerdì i venti diverranno settentrionali, e le temperature caleranno di 2-3

Ancora caldo, Reggio tra città in preallarme E a Cosenza l'Asp vara piani per l'emergenza

gradi nelle regioni adriatiche e al Sud, mentre sulle regioni tirreniche farà ancora sempre caldo. Il fine settimana si preannuncia di nuovo rovente, ma non eccezionale, con 34 gradi al Nord, e 37 al Centro-sud. SARA' un'altra giornata di caldo da stordire, quella di oggi per la Calabria. Nell'ultimo aggiornamento del bollettino del ministero della Salute sulle ondate di calore, c'è addirittura un preallarme per Reggio Calabria. E a Cosenza, intanto, l'Asp prepara un piano d'emergenza.

BOLLINO GIALLO SULLO STRETTO - Il Sistema nazionale di previsione allarme prevede per oggi 7 città (Bologna, Bolzano, Brescia, Roma, Trieste, Venezia, Verona) contrassegnate dal bollino rosso, quello che indica condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive (e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche). Per altre 11 (Ancona, Campobasso, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Latina, Napoli, Palermo, Perugia, Rieti, Viterbo) c'è il bollino arancione, il livello che indica condizioni meteorologiche che possono rappresentare un rischio per la salute.

Reggio Calabria è tra le 8 città (insieme a Bari, Catania, Genova, Messina, Milano, Pescara, Torino) con bollino giallo, un livello di pre-allerta che indica condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di un'ondata di calore. Il peggio, insomma, potrebbe ancora arrivare.

IL PIANO PER IL COSENTINO - L'Asp di Cosenza attraverso il dipartimento prevenzione ed il servizio professionale sociale ha adottato una serie di azioni in ordine al rischio derivante dall'ondata di calore in corso in questi mesi estivi dell'anno 2013 a tutela dei soggetti più a rischio. Sul sito www.asp.cosenza.it è evidenziato un link dedicato "ondata di calore 2013" che contiene tutti i recapiti telefonici dei distretti sanitari, dei servizi sociali, degli enti locali, della protezione civile, della Croce Rossa Italiana e delle associazioni di volontariato. E' stata, inoltre, effettuata la distribuzione sul territorio dell'Asp di Cosenza, nei luoghi di maggiore afflusso, di un opuscolo informativo sui rischi connessi all'ondata di calore con l'indicazione di consigli comportamentali di buon senso.

AVANTI ALMENO DUE GIORNI - Secondo gli esperti il mastodontico anticiclone africano che, come un fiume infernale in piena, sta trasportando aria caldissima dall'entroterra marocchino verso tutte le nostre regioni ha portato nel vivo dell'ultima, più forte e duratura ondata di caldo dell'estate. Per tornare a respirare un po' bisognerà aspettare tra giovedì e venerdì. I picchi record si registreranno mercoledì e giovedì pomeriggio con oltre 40 in diverse aree della Penisola. Poi primi temporali forti si affacceranno alle Alpi occidentali segnando un piccolo cambiamento che transiterà al nordovest, facendo calare di 5°C le temperature sulla Valpadana occidentale. Non sulla Calabria, però, dove si continuerà a ballare intorno ai 40 gradi. Da venerdì i venti diverranno settentrionali, e le temperature caleranno di 2-3 gradi nelle regioni adriatiche e al Sud, mentre sulle regioni tirreniche farà ancora sempre caldo. Il fine settimana si preannuncia di nuovo rovente, ma non eccezionale, con 34 gradi al Nord, e 37 al Centro-sud.

martedì 06 agosto 2013 07:51

emergenza incendi a sagana villette minacciate dal fuoco

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **06/08/2013**

[Indietro](#)

Pagina VI - Palermo

Previste temperature sopra i 40 gradi

Emergenza incendi A Sagana villette minacciate dal fuoco

CON l'ondata di caldo ritorna in Sicilia l'emergenza incendi. Un vasto incendio ha impegnato i vigili del fuoco e gli uomini della forestale a Montelepre.

A Sagana in contrada Fuvarelli decine di squadre hanno impiegato quattro ore per spegnere le fiamme che sono state appiccate in più punti in una zona di oltre 10 ettari. Per alcune ore sono state minacciate numerose villette.

Non è il solo incendio che ha tenuto impegnato le squadre dei pompieri e della forestale attorno a Palermo.

Diversi roghi a Monreale, Carini e nella zona di Bagheria.

E per le prossime 48 ore scatta l'allarme rosso. Palermo è infatti tra le 11 città d'Italia nelle quali si dovrebbero registrare le temperature più alte. Tra oggi e domani sono previste temperature intorno ai 40 gradi, condizioni che di solito alimentano le azioni dei piromani.

La protezione civile invita gli anziani, i bambini e le persone a rischio a non esporsi al sole nelle ore più calde.

Una convenzione fra il Parco Nazionale della Sila e le Associazioni di volontariato per combattere gli incendi

Parco Nazionale della Sila (via noodls) /

noodls.com

"Una convenzione fra il Parco Nazionale della Sila e le Associazioni di volontariato per combattere gli incendi"

Data: **07/08/2013**

[Indietro](#)

06/08/2013 | News release

Una convenzione fra il Parco Nazionale della Sila e le Associazioni di volontariato per combattere gli incendi
distributed by noodls on 06/08/2013 14:17

[Print Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

A partire da oggi fino al 30 settembre prossimo una convenzione tra il Parco Nazionale della Sila e varie Associazioni di volontariato attiverà iniziative di avvistamento antincendio e di vigilanza ambientale grazie al pattugliamento all'interno del territorio del Parco.

Con l'avvicinarsi del periodo estivo, l'Ente silano mette in campo interventi per la lotta attiva agli incendi boschivi che, in particolare nella regione mediterranea, devastano ogni anno ettari di bosco. A questo scopo il Parco della Sila, che presta la massima attenzione alle tematiche ambientali ed alla diffusione di una cultura tesa al rispetto per la natura, ha stipulato questa convenzione con diverse Associazioni di volontariato di protezione civile che operano per la salvaguardia dell'ambiente e che, grazie a questo accordo, integreranno le azioni svolte dalla struttura impegnata nella lotta agli incendi boschivi - il C.T.A. del Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco Nazionale della Sila) - nelle attività di avvistamento antincendio e di vigilanza ambientale.

Infatti, proprio sotto la direzione operativa del C.T.A. saranno svolte tali attività, che escludono lo spegnimento degli incendi, attraverso postazioni fisse in località considerate a rischio e pattugliamento all'interno del territorio del Parco.

Una convenzione importante, quella con le Associazioni di volontariato, che attiva misure di salvaguardia e sorveglianza proprio nel periodo in cui i rischi sono più elevati per la concomitanza di variabili legate alle elevate temperature, alla siccità ed ai forti venti, condizioni ideali per la propagazione dei roghi.

Un accordo che il Parco Nazionale della Sila ha sentito il dovere di sottoscrivere per contrastare un fenomeno diffuso che rischia di portare alla scomparsa di molte specie di flora e fauna con conseguenza gravissime per l'ecosistema.